

# Meridiano 16

periodico di informazione e dibattito

Direttore Responsabile: Tonino Del Duca. **Redazione, Amministrazione e Pubblicità:** EDISTAMPA via Donatello, 44 LUCERA fax e tel. 0881.548481. P. IVA 00994420719. Abbonamento annuale 22 numeri: ordinario 15,00, benemerito 30,00, sostenitore, enti ed associazioni 51,00. **ccp 10772713. Tariffe pubblicità b/n e avvisi:** • 3,70 a mm. di colonna + IVA. Per le posizioni di rigore aumento dal 30 al 70%. **Anno XXIII n. 19 (537) del 27.11.2008. Prezzo: e 0,70**

Poste Italiane spa- Spedizione in A.P. DL 353/2003 (L. 27/2/2004 n.46) art1, comma 2, DCB FOGGIA

meridiano16

è in vendita presso l'edicola "Cartolario amico" presso l'INCOM

in v.le Michelangelo LUCERA

## Un convegno a Celenza

# I tesori archeologici del Subappennino dauno

Foggia. L'Associazione Culturale ICARO (presidente Giancarlo Roma) e la Fondazione SIRCOM (presidente Dr. Pasquale lamele) hanno organizzato il seminario di studi "La ricerca archeologica nel comprensorio del Lago di Occhito che si è svolto Venerdì 21 novembre 2008 a Celenza Valfortore presso il Centro Turistico Alberghiero "RELAIS SAN PIETRO". L'evento, ha avuto la collaborazione delle Università degli Studi di Foggia, del Molise e della Calabria e delle Soprintendenze per i Beni Archeologici della Puglia e del Molise.

Il seminario di studi ha ottenuto il Patrocinio Morale della Presidenza della Repubblica, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Camera dei Deputati, del Senato della Repubblica, del Ministero per i Beni Culturali, del Ministero per i Rapporti con le Regioni, della Regione Puglia, della Provincia di Foggia, della Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali, dei Comuni di Celenza Valfortore e Carlantino, della Camera di Commercio e dell'Assindustria di Foggia.

I lavori sono iniziati alle ore 9, 30 con i saluti di:

Ing. Francesco SANTORO-Sindaco di Celenza Valfortore,

Dr. Vito GUERRERA - Assessore alle Opere Pubbliche della Provincia di Foggia e Sindaco del Comune di Carlantino,

Geom. Ernesto CICCHETTI - Presidente della Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali,

Dr.ssa Stefania CAPINI - Soprintendenza dei Beni Archeologici del Molise.

Dalle ore 10,00 alle ore 13,00 ci sono state le relazioni di: - Prof. Pasquale FAVIA - Direttore del Corso di Laurea in Beni Culturali della Facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Foggia;

- Dr.ssa Anna Maria Tunzi (Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia);

- Dr.ssa Marisa Corrente (Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia);

- Prof. Gianfranco De Benedittis (Università del Molise)

- Prof. Alessandro Di Muro Università della Calabria);

- Dr. Francesco Rossi (specialista archeologia classica);

- Dr. Angelo Coscia - Presidente dell'Archeoclub di Carlantino;

- Dr. Stefano GESUALDI - Presidente Archeoclub di Celenza Valfortore;

- Dr. Domenico Di Conza - Presidente dell'Associazione Amici del Museo.

Al seminario di studi hanno

un contributo alla storia sia per incrementare il turismo in una zona particolarmente ricca dal punto di vista naturalistico". Sul Monte San Giovanni, a Carlantino, è stato rinvenuto un casale medioevale risalente al settecento, di epoca longobarda, distrutto dal terremoto del 1450. All'inizio dell'anno, sempre in agro carlantinese, è stata scoperta una chiesa all'interno della quale sono state trovate numerose sepolture.



partecipato gli studenti di Celenza Valfortore, di Carlantino e San Marco La Catola dell'Istituto Comprensivo Statale "Diomede" coordinati dalla Direttrice, la Professoressa Rosa MANELLA.

Alle ore 15,00 tutti i partecipanti si sono recati presso gli scavi e al museo di Carlantino.

Successivamente hanno visitato il museo di Celenza Valfortore.

Il moderatore del seminario di studi è stato il Prof. Duilio PAIANO.

Passando ai contenuti gli esperti sostengono che "nella storia dell'Italia pre-romana Celenza Valfortore e Carlantino sono stati il crocevia di culture, rapporti e scambi tra le diverse civiltà che hanno trovato dimora in quest'area dei Monti Dauni". Negli ultimi anni, sono stati migliaia i reperti archeologici ritrovati nei due comuni e raccolti nei rispettivi depositi archeologici. "I nostri beni archeologici - ha dichiarato Francesco Santoro, sindaco di Celenza Valfortore - data la loro importanza, devono essere valorizzati e pubblicizzati sia per dare

In località Santo Venditti, invece, è stato scoperto un monastero benedettino con un pavimento composto da mosaici che, a loro volta, raffigurano diverse forme geometriche. Altri scavi sono in corso nella cripta sottostante l'altare maggiore dove i ricercatori hanno già rinvenuto alcuni affreschi dell'ottavo secolo. "Gli scavi archeologici sono importantissimi da un punto di vista storico e culturale - ha dichiarato il primo cittadino di Carlantino, Vito Guerrera - La valle del Fortore è una zona ricca di storia e di cultura che dobbiamo inserire in una progettualità di più ampio respiro". Al convegno è intervenuto anche Gianfranco De Benedittis, docente dell'Università degli Studi del Molise che, circa due anni fa, ha realizzato il libro "Carlantino - La Necropoli di Santo Venditti". "La necropoli - si presenta per tipo di corredo assai lontana dalla cultura dauna e molto vicina a quella sannitica, fino ad oggi mai rinvenuta a sud del fiume Fortore".

continua in 2ª

## Intervista al rapper Marco Cardone

# I valori del Sud nella musica rap

di Barone Anna Carmina

Foggia. Il Sud, il nostro Sud, disprezzato, maltrattato, criticato è per molti meridionali qualcosa di diverso dalla "terra del male" di cui tanto si parla: non è solo delinquenza e disagio. Il nostro Sud è per molti "terroni" terra di valori, ricchezze, ideali.

A pensarla così ci sono anche dei giovani: sì, dei giovani che, nonostante le difficoltà, decidono di non abbandonare la loro terra ma continuare a vivere qui e, anzi, di valorizzarla il più possibile. Tra questi vi è un giovanissimo foggiano che esprime questi suoi sentimenti con la musica: Marco Cardone, in arte Tairo, che lavora da qualche anno scrivendo testi che trasmettono l'amore e l'orgoglio di essere meridionale.

Tra le sue canzoni non sono rari temi quali la "famiglia, i valori, il lavoro, il futuro nella nostra terra e i doni di essa, l'orgoglio meridionale", ... Nelle sue canzoni il Sud è, quindi, la "terra magica che tutti fa sognare" e "non solo la terra di mafiosi e bastardi".

Un forte orgoglio, quindi, alla base dell'attività di un giovane che ha già realizzato una raccolta e che continua a realizzare cd con altri artisti pugliesi, suoi coetanei. Tairo, ventunenne studente universitario, ha scelto il rap come valvola di sfogo per raccontarsi e raccontare la città e la regione in cui vive e come mezzo per affermare quello che il Sud non è, la falsità dei pregiudizi che molti hanno contro il Meridione.

Per conoscere meglio questo giovane artista, nostro conterraneo, lo abbiamo incontrato e gli abbiamo rivolto delle domande:

**D.Cosa pensi veramente della terra in cui vivi e cosa vuoi dire agli altri della tua terra?**

R. Il Meridione è sempre "attaccato": vuoi per i reali problemi che ci sono, come la disoccupazione, la delinquenza (pregiudizio infondato visto che il tasso più alto si registra al Nord, in particolare negli ultimi tempi), vuoi per gli stereotipi con cui siamo descritti: il riserbo eccessivo ("la tipica sicilianità" - dice qualcuno),

la gelosia, l'onore, i valori che ci sono stati trasmessi e che devono essere rispettati. Per me il Sud non è solo povertà, ma è anche voglia di stare insieme; non è solo delinquenza, ma è sentimento e amore per la propria terra; il Sud non è la "Terroria" di soli cafoni e a dimostrarlo è anche il fatto che ogni anno il 46,4% dei giovani laureati è meridionale e forma una squadra altamente qualificata.

**D.Hai mai pensato di dover "scappare" dal Sud come fanno, oggi, molti giovani meridionali?**

R. Beh, non ti nascondo che il desiderio di fuggire è presente in chiunque, forse per scappare dalla solita routine quotidiana. Avevo intenzione di iscrivermi alla "Scuola Normale Superiore di Pisa" e di conseguire la Laurea in Lettere, abbagliato dalla possibilità di un futuro migliore. Tuttavia non sono pentito della scelta che ho fatto e questo mi ha portato ad essere ancora più legato alle mie origini e alla mia cultura. Inoltre sono felice di sapere che non sono l'unico a pensare queste cose: per esempio, anche un gruppo foggiano che apprezzo tantissimo, i "Tavola 28", con la loro musica raccontano le tematiche meridionali: anche questo mi lega ancora di più alla mia terra!

**D.Che cosa ti lega a Foggia, la tua città?**

R. La verità? Niente! Mi piace per alcuni versi, la odio per altri: tutto qui.

**D. Come è nata l'idea di fare musica?**

R. Come tutte le cose che piacciono al primo colpo: è nato tutto all'improvviso. Sono convinto che per iniziare qualsiasi tipo di musica bisogna avere le conoscenze giuste o perlomeno stare con le persone giuste, che ti seguono, ti danno consigli; a me è accaduto in parte ma non è un caso se ho deciso di stare da solo e non in un gruppo o crew: si crea troppa confusione e si produce poco o niente.

**D. Cosa vuoi dire col tuo nome d'arte Tairo?**

R. Ognuno sceglie un proprio

continua in 2ª

continua dalla prima...

## I tesori archeologici del Subappennino dauno

Per questo motivo, il volume è stato considerato di notevole spessore scientifico perché può rivelarsi uno strumento decisivo nella ricomposizione storica delle complesse vicende che hanno caratterizzato il territorio. Nel 2005 sono stati catalogati tutti i reperti raccolti ma soprattutto è stato realizzato il primo progetto di restauro delle monete in bronzo e in argento appartenenti a un lungo lasso di tempo che parte

dal terzo secolo avanti Cristo fino ad arrivare all'epoca svevo-angioina. Fra i reperti catalogati, spiccano, in una raccolta di indiscusso valore, stemmi di età normanna, corredi funebri, dardi, ceramiche e un disco corazzo (una parte di armatura indossata dai guerrieri) risalente al periodo sannitico.

(Nella foto in 1ª pagina una panoramica di Celenza)

## I valori del Sud nella musica rap

nome d'arte. Un distintivo che lo accompagna e che lo rende riconoscibile per strada o in un testo. Tairo era un guerriero giapponese del XVI sec d. C. che si distinse per aver salvato la vita ad alcuni suoi compagni, nel periodo in cui commercianti, missionari portoghesi ed esploratori cominciarono a depredare ricchezze di ogni tipo, a rubare conoscenze scientifiche o invenzioni scatenando, così, rivolte e guerre tra civiltà: da una parte l'occidente dall'altro l'oriente. Il samurai Tairo era altruista, semplice e disponibile con tutti ... mi rispecchio in lui.

**D. Quali sono i tuoi progetti e quali sono stati i traguardi più significativi raggiunti fino ad ora?**

R. Ora sto realizzando un cd scaricabile gratuitamente assieme



me ad un mio collega: Johnny Suono. La data di uscita è ancora da definire, perché è un progetto nato da poco. A metà dicembre sarà disponibile su youtube o sul mio space (www.myspace.com/tairoman) il video di una canzone intitolata "La morte stanca" interamente girata e montata da me, grazie ad alcuni fondi per la produzione "Rosso porpora". Ci sono stati molti traguardi nella mia semplice e quasi insignificante carriera artistica... ma sono solo agli inizi!! Ci sono state soddisfazioni nel mio piccolo, come quella di avere un posto dove poter registrare; ho avuto un'etichetta indipendente: "Randagi onesti"; ho un gruppo, seppur ristretto, di ascoltatori e qualche dj che produce delle basi. Tuttavia è ancora tutto molto difficile e instabile! Spero che con il tempo le cose migliorino, ma non solo per me, anche per altri ragazzi che come me hanno una passione e desiderano essere ascoltati. Non si può vivere di questa musica ma sarebbe bello organizzare eventi o luoghi dove gli appassionati possano ascoltare e stare insieme... quello che ancora non accade a Foggia, purtroppo!!

## Impianti fotovoltaici in funzione ad Apricena

Da lunedì 17 novembre presso gli edifici scolastici "Fioritti" e "Rodari" di Apricena, entrambi scuole secondarie statali di primo grado, sono entrati in funzione due impianti fotovoltaici di sei pannelli ciascuno che genereranno, a regime, una potenza elettrica di 1,2 KWp. Si porta così a compimento il programma per la promozione dell'energia solare "Il sole a scuola" finanziato dal Ministero dell'Ambiente, e recepito dall'Amministrazione Comunale di Apricena, guidata dal Sindaco Vito Zuccarino.

«Continua ad Apricena – commenta il primo cittadino - l'esperienza virtuosa dell'energia rinnovabile. Dopo l'impianto prototipo presso la comunità terapeutica "Saman", due scuole cittadine da lunedì viaggiano con l'energia del sole, con un significativo risparmio della bolletta energetica comunale e un esempio importante da diffondere e sviluppare».

I lavori sono stati realizzati dalla ditta "Martino Marchesano" di Apricena; progetto dell'ingegnere Giovanni Lombardi di Apricena.

## Università: nasce l'ufficio Placement

Foggia. Dopo il successo ottenuto con l'attivazione del Servizio Stage e Tirocini, che ha dato l'opportunità a numerosi studenti di arricchire la propria preparazione e formazione attraverso l'esperienza diretta con il mondo del lavoro, l'Università degli Studi di Foggia istituisce un nuovo servizio: l'ufficio placement, inaugurato presso il Palazzo Ateneo alla pre-

il percorso universitario: in ingresso, durante il percorso di studio e, in uscita, per il primo contatto con il mondo del lavoro.

L'Ufficio placement dell'Università degli Studi di Foggia concentrerà la sua attività su quest'ultima fase di passaggio dal mondo accademico a quello delle professioni, una fase che per i neolaureati si presenta quasi

un aiuto concreto ai laureati in cerca di occupazione ma di conciliare quelle che sono le loro aspirazioni e propensioni con le richieste che provengono dal mondo del lavoro. Avvalendosi della promozione del Progetto FIXO, l'Università degli Studi di Foggia, negli ultimi anni, ha potenziato il rapporto con le aziende, con particolare riguardo al tessuto produttivo del nostro territorio. Continueremo sulla strada intrapresa di fattiva collaborazione con il mondo imprenditoriale mettendo a disposizione delle aziende il nostro patrimonio di ricerca applicata e le competenze dei nostri giovani ricercatori in modo da consolidare i rapporti tra il mondo della ricerca e quello dell'industria. In tale ottica sarà fondamentale implementare il trasferimento delle tecnologie sviluppate all'interno dell'Ateneo e la realizzazione di progetti congiunti di spin off considerati una fonte importante di innovazione e creazione d'impresa.

L'Ufficio placement, nell'ambito delle sue funzioni, offrirà altresì agli studenti e laureati informazioni sulle prospettive occupazionali e sui profili professionali acquisibili attraverso lo studio nei vari corsi di laurea, sui servizi disponibili, sugli sbocchi professionali, sulle opportunità di lavoro e sulle occasioni di formazione continua. Riguardo alle imprese il servizio placement metterà a disposizione spazi per la pubblicazione di offerte di stage e di lavoro, nonché consulenza qualificata per l'analisi della domanda, per la selezione dei candidati in possesso dei profili professionali richiesti, per l'incrocio domanda/offerta di lavoro e per la gestione delle procedure di attivazione dei tirocini.



senza del Magnifico Rettore, prof. Giuliano VOLPE, del Delegato Regionale al Progetto FIXO PUGLIA, dott. Angelo SILVESTRI, dell'Assessore Comunale alla Cultura, Prof. Giovanni CIPRIANI, del Delegato Rettorale all'Orientamento, Prof. Donato PASTORE, del Responsabile della macroattività FOR-Progetto EUROPEAN, Prof.ssa Isabella LOIODICE, del Responsabile della macroattività INF-Progetto EUROPEAN, Prof. Pierpaolo LIMONE, del Direttore Amministrativo dell'Ateneo foggiano, Dott. Guido CROCI, del Responsabile dell'Area Orientamento e Tutorato, dott. Tommaso VASCO, del Presidente dell'Azienda Caffè Duetto dott. Paolo TORINO e dell'Amministratore Delegato della stessa azienda dott. Rocco TORINO.

L'Ufficio Placement di Ateneo nasce per dare un aiuto concreto ai neolaureati in cerca della prima occupazione attraverso il consolidamento del rapporto di collaborazione tra il mondo accademico e le realtà produttive. Ad oggi, grazie all'impegno dell'Area Orientamento e Tutorato, sono circa 800 le aziende con le quali l'Ateneo foggiano ha stipulato convenzioni per l'espletamento di stage e tirocini formativi a favore degli studenti, tirocini che in alcuni casi si sono trasformati in veri e propri rapporti di lavoro. Un esempio è rappresentato dal progetto Caffè Duetto che ha portato all'assunzione di due laureati dopo uno stage di 6 mesi.

I servizi di orientamento dell'Università degli studi di Foggia si propongono di offrire attività di supporto agli studenti lungo tutto

sempre critica.

"Inauguriamo un'attività che è di fondamentale importanza nell'ambito dell'implementazione dei servizi a favore dei nostri studenti – ha dichiarato il Magnifico Rettore Prof. G. Volpe - Il nostro scopo principale è quello di accompagnare i laureati nella difficile fase di transizione dalla realtà accademica a quella del mercato del lavoro non solo attraverso la promozione degli sbocchi professionali ma, anche, dedicando particolare attenzione verso la presa di coscienza delle competenze, delle abilità e delle motivazioni del singolo studente in rapporto alle opportunità e ai vincoli del mercato del lavoro. Questo nuovo servizio avrà, infatti, il difficile compito non solo di dare

## Istituto Polivalente di San Giovanni Rotondo: approvato il progetto esecutivo

FOGGIA -

La giunta provinciale ha approvato il nuovo progetto esecutivo del 2° stralcio relativo ai lavori di costruzione dell'Istituto Polivalente di San Giovanni Rotondo. La Provincia di Foggia aveva già inserito la struttura nel piano triennale delle opere pubbliche 2009/2011. I lavori previsti, per un importo complessivo di 4 milioni di euro, riguarderanno la costruzione del fabbricato e di diverse strutture, come gli uffici, tutte a disposizione dell'Istituto Tecnico Commerciale "Aldo Amaduzzi". La struttura scolastica prevede la realizzazione di 28 aule e di due laboratori. <Continua senza sosta l'attività dell'amministrazione provinciale – ha dichiarato Vito Guerrera, assessore provinciale ai Lavori Pubblici – Un impegno

quotidiano per migliorare non solo la viabilità provinciale ma anche diverse importanti strutture del nostro territorio.> La giunta ha anche approvato il progetto esecutivo per il completamento della palestra del centro sportivo "Omnisport" di Vieste. La struttura, non ancora collaudata, necessitava, per la fruibilità, di interventi di manutenzione e di adeguamento alle nuove norme relative agli impianti sportivi emanate da parte del Ministero dell'Interno e dal Coni. I lavori da eseguire, per un importo di 500mila euro, riguarderanno la realizzazione di diverse opere murarie e alcuni interventi sui seguenti impianti: elettrico, di riscaldamento e produzione di acqua calda sanitaria, idrico antincendio, idrico sanitario e fognante.

## A Foggia verde contro verde

A Foggia, osserva la Sezione locale del WWF, si realizza il verde pubblico distruggendo quello esistente. La conseguenza è una città con meno verde e più grigio. Vaste aree con pavimentazioni pregiate, e perciò estremamente costose, prendono il posto di prati verdi e alberi già impiantati. Ai lati preziose panchine in pietra o alti e scomodi orli d'aiuole dovrebbero accogliere i frequentatori, eventualità assai improbabile in quanto privi di adiacenti alberature assolutamente necessarie in una città calda e assolata come Foggia.

L'ulteriore giardino pubblico che distruggerà quello esistente si può osservare in questi giorni in una vastissima e gradevolissima area verde in Via Grecia che è stata interamente recintata per un cantiere finalizzato, si legge su un cartello, alla "Realizzazione di area a verde pubblico" per un importo di • 123.380.

I vialetti pedonali, che sul terreno appaiono già delimitati da strisce bianche, passano proprio in corrispondenza di alberi che saranno di conseguenza eliminati. Analoga sorte toccherà ovviamente al prato esistente.

Purtroppo, evidenzia il WWF, quello che sta avvenendo in Via Grecia non è un caso isolato.

La sostituzione del verde dei prati e degli alberi con pavimentazioni ed altri costosi manufatti è avvenuta molto frequentemente a Foggia. Fra i casi più eclatanti il WWF ricorda la strage degli alberi di Piazza Giordano e di piazzale Italia o la massiccia cementificazione che ha subito il grande spazio verde al Rione Ortona Sud, peraltro ridotto dalla costruzione di un palazzone che ora sorge come un fungo proprio a ridosso del giardino pubblico. Si ricorderà la mobilitazione di cittadini e Associazioni ambientaliste che evitò la costruzione di ulteriori edifici nell'area in questione.

Ma l'attacco al prezioso verde urbano non finisce qui. Continuano, infatti, le segnalazioni al WWF di potature selvagge di alberi e piante. L'ultima pervenuta riguarda un cespuglio posto in un'aiuola di Via Molfetta. A prima mattina gli è

piombato addosso una squadra di operatori che lo hanno in pochi minuti e senza motivo capitozzato alla base. Muovendosi come un commando, hanno poi caricato i rami tagliati su un camioncino che si è allontanato velocemente. L'Associazione del Panda ricorda che, oltre al danno estetico, le devastanti capitozzature producono nella pianta ampie ferite che favoriscono l'ingresso d'agenti patogeni (insetti e funghi), compromettendone la stessa sopravvivenza.

Per il WWF questi episodi e la cementificazione delle aree verdi esistenti sono indicatori di una situazione critica per il verde pubblico in città.

Quello che emerge è il sostanziale fallimento di una gestione attuata finora con estrema casualità e senza un'attenta pianificazione e programmazione degli interventi da effettuare in fase di progettazione, gestione e manutenzione. L'effetto consiste nell'ulteriore sottrazione di verde e in nuovo cemento, che arriva però in maniera più subdola e strisciante proprio perché ammantato dall'ingannevole obiettivo di "Realizzazione di area a verde pubblico".



L'attuale spazio verde di Via Grecia è assai gradevole e rilassante proprio perché esteso e caratterizzato da assenza di cemento. Un vero e proprio polmone verde superstite. Sono caratteristiche di naturalità indispensabili per rendere la città meno alienante, caratteristiche da incrementare nei processi di riqualificazione delle aree

urbane.

Fra le principali strategie per realizzare un ambiente urbano più equilibrato, più sano, più adatto alla vita, vi è proprio, infatti, l'estensione delle superfici verdi e la riduzione delle aree impermeabilizzate al fine di rendere possibile l'effetto di termoregolazione del microclima, essenziale in città che sempre più diventano delle vere e proprie "isole di calore".

In più, i momenti della gestione e della manutenzione dovrebbero essere attuati attraverso una serie d'interventi programmati da affidare ad operatori ai quali fornire un'iniziale ed adeguata formazione. Si dovrebbe regolamentare la potatura, stabilendo quali sono

gli interventi effettivamente necessari, nonché le tecniche idonee e l'appropriata periodicità.

Per non contraddire con gli obiettivi di miglioramento della vivibilità cittadina, che a parole tutti vogliono conseguire, invece di ingrigire con nuovo cemento aree verdi già esistenti, si dovrebbe realizzare nuovo verde urbano dalle caratteristiche naturali, preferibilmente attuando il recupero e la riqualificazione di zone degradate o abbandonate. Realizzare in definitiva delle vere e proprie "oasi urbane" così come avviene in altre città italiane. Zone di "natura sotto casa" da attrezzare sia per lo svago sia per il relax dei cittadini. Palestre all'aperto per recuperare il contatto con la natura e il proprio territorio.

(WWF-Fg)

## Costituita a Foggia la CopagriService

Foggia, 19 novembre 2008 – Al servizio della promozione del comparto agro- alimentare di Capitanata. Con questa finalità, si è costituita a Foggia in Via Trento 48, presso la Copagri provinciale, la Società a Responsabilità Limitata Copagri Service.

Amministratore unico della società di servizi targata Copagri è stato nominato Roberto Scarabello, giovane e qualificato esperto del settore agro-alimentare; direttore tecnico, Franco Contò, Professore di "Economia Agroalimentare" presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Foggia. "Tutte le aziende possono rivolgersi presso Copagri Service nelle nostre sedi sul territorio – afferma Inneo – per trovare validi profes-

sionisti dell'agro-alimentare, i quali potranno illustrare le varie possibilità per sfruttare al meglio tutte le opportunità di finanziamenti concesse dalla normativa regionale e dall'Unione Europea".

L'obiettivo della Copagri provinciale è anche quello di sostenere la diffusione delle Organizzazioni di Prodotto (OP) nel frammentato settore agricolo locale. "A nostro avviso sono il mezzo più idoneo per affrontare e vincere la sfida dei mercati", rileva Inneo. "I nostri produttori solo aggregandosi nelle OP saranno nelle condizioni di arrivare alla fetta più cospicua, che è di circa il 70% della somma complessiva, degli stanziamenti per le varie misure di intervento. Ma soprattutto – continua il presidente pro-

vinciale della Copagri – in questo modo saranno in grado di prevenire crisi di mercato gravi come quella che sta vivendo il settore, dal cerealicolo all'orticolo, dall'olivicolo al vitivinicolo".

Secondo Copagri, "altrimenti, rischiamo – evidenzia il responsabile - di ritrovarci sempre a discutere di soluzioni tampone alla crisi del prezzo del grano, dell'uva, delle olive e di altri principali prodotti della nostra agricoltura. In questa direzione, la costituzione di Copagri Service vuol essere un nuovo contributo per la crescita della qualità della nostra produzione agro-alimentare, affinché possa davvero ri- conclude Inneo – uscire dalla crisi ed affermarsi a livello nazionale ed europeo".

## Un libro di A. Guida su Santa Maria di Stignano

Caro Antonio Guida, sono rimasto contento del tuo ultimo volume, La Crittografia Mistica di Santa Maria di Stignano in agro di San Marco in Lamis, Edizioni Bastogi, Foggia, 2008, opera di pregevole valore storico-archeologico.

Infatti ho letto e apprezzato la tua ultima pubblicazione, anche se --penso- si tratti di una ricerca pronta da parecchio tempo che aspettavi il momento propizio per pubblicarla.

E proprio a partire dalla Casa Editrice che sono rimasto molto colpito: infatti, pur trattandosi di una casa editrice locale, ha saputo realizzare un bel lavoro tipografico-editoriale. Soprattutto le figure, tutte a colori, sono riportate in maniera chiara con cromatura precisa e nessuna sbiadita. Anche i caratteri seguono la giusta impostazione dei lavori scientifici in cui sono diverse le lingue che si devono confrontare e dare una interpretazione, la più valida e confacente.

Il libro si presenta veramente bene nella forma e nella impostazione. Ho letto con interesse i tre Capitoli e il quarto costituito dalle altre stimate e ho notato, soprattutto, una costanza interpretativa di idee e di impostazioni che costituiscono il fulcro di una ricerca che si rispetti. Infatti quest'opera rappresenta la sintesi riepilogativa ed elaborativa di tutti i tuoi lavori critici precedenti su Stignano apparsi su riviste locali e nazionali e in singole opere di ricerca. Sono contento, come fai notare nel tuo bigliettino di accompagnamento che mi hai inviato, che stai riscontrando

plausi sia a livello nazionale che internazionale. Se ciò avviene vuol dire che hai saputo mirare verso una traiettoria e un fine giusti e ben calibrati.

Naturalmente il mio giudizio non è paragonabile a tanti di quelli di esperti in materia, sia di studiosi del posto che accademici universitari. Però devo dire che la tua conoscenza di Stignano è palmare in quanto le tue tesi (sia quella del Pappacoda che quella dei graffiti stigmatici di richiami precristiani) sono ampiamente suffragate da citazioni e fonti storico-archeologiche; oltre che da una indiscutibile analisi strutturale-costitutiva del "tempio" stesso con riferimenti fotografici inappellabili.

Noto pure che le tesi che vai man mano presentando non sono frutto di una semplice inventiva surreale, ma appare un vero sostrato di fondatezza argomentativa con esplicitazione e interpretazione di reperti litici, a cui bisogna opporre una contromisura archeologico-interpretativa per confutare le tue evidenti tesi: il che mi pare un tantino difficile e azzardato sotto tanti punti di vista.

Spesso ha ascoltato tante campane, che, seppur talune volte discordanti tra loro, tuttavia hanno inciso e contribuito, come questa tua opera, ad aggiungere e incastonare un valido e plausibile tassello nella ricerca delle origini e sviluppo storico-architettonico di Stignano.

Abbimi amichevolmente, con abbraccio affettuoso e un a rivederci a presto. Cordialmente

**Leonardo P. Aucello**

## L'US Basket Lucera ha il suo albero

Lucera. Ci sarà anche quello dell'US Basket Lucera tra i 260 alberi che l'8 dicembre verranno piantati nel boschetto di Lucera. All'iniziativa denominata "Albero bambino", organizzata da 5 associazioni con l'intento di preservare il territorio, hanno aderito con

grande entusiasmo e partecipazione anche i circa 40 ragazzi e ragazze della squadra mini basket compresi tra i 6 e gli 11 anni. Con la rinuncia a una merendina di un solo giorno, i piccoli cestisti diretti da Maurizio Vitarelli hanno acquistato una delle piante messe a disposizione dal Servizio Foreste della Regione Puglia, in quella che si annuncia come la più grande donazione ambientale mai fatta a Lucera e che vedrà la partecipazione anche di Barbara Matera in veste di madrina della manifestazione. Ogni albero avrà la sua targhetta recante il nome del "proprietario", e tra questi ci sarà quindi anche quella della società presieduta da Davide Colucci.

### MERIDIANO 16

Stampa: Artigrafiche Di Palma & Romano - Foggia

Associato all'USPI  
UNIONE  
STAMPA  
PERIODICA  
ITALIANA



## Concerto di Giulio Tampalini

Lucera. Dopo il successo del concerto per violoncello di Sara Gentile, prosegue l'attività concertistica dell'Associazione Amici della Musica "Giovanni Paisiello" di Lucera. La sala di Via Bozzini 8 infatti è già pronta ad ospitare un altro evento musicale dedicato questa volta alla chitarra.

Ad esibirsi sarà il Maestro Giulio Tampalini, uno dei chitarristi italiani più conosciuti e apprezzati sulla scena concertistica. Tampalini sarà a Lucera per tenere uno Stage di formazione e perfezionamento chitarristico dal 5 al 10 dicembre. Il corso è aperto a tutti i chitarristi e agli interessati e prevede sia lezioni individuali sia discussioni su temi di interesse comune. Gli allievi possono partecipare come effettivi oppure come uditori.

Il concerto inaugurale avrà luogo venerdì 5 dicembre alle 21.00, mentre mercoledì 10 dicembre, sempre alle 21.00, è previsto un altro appuntamento musicale a



## Controllo della velocità nel territorio di Apricena

Da lunedì 1° dicembre la Strada Statale 89 e la Strada Statale 16, nei tratti che attraversano il territorio di Apricena, saranno soggette ad effettuazioni periodiche di servizio per il controllo elettronico della velocità dei veicoli da parte del locale Comando di Polizia Municipale. Le apparecchiature "osservano" la SS 89, dove è ubicata la zona industriale di Apricena, con numerosi accessi da ambo le parti, e la SS 16, ad elevato traffico e alto indice di pericolosità. In pratica si tratta di strade ad alta densità di traffico e, quindi, maggiormente a rischio. Le postazioni di controllo saranno opportunamente segnalate con i relativi cartelli stradali.

Aumentare la sicurezza stradale, ridurre i pericoli, gli obiettivi del servizio. «L'attivazione del servizio - spiega Alberto Abbenante, Assessore ai Servizi della Città -, proposta alla Giunta Comunale, con il Comando di Polizia Municipale, è stata preceduta da un'intensa campagna informativa. Personalmente ho ricevuto attestazioni di consenso da parte di numerosi cittadini che hanno gradito l'iniziativa».

Il servizio sarà attivo per un periodo di 6 mesi, al termine del quale saranno valutati i risultati ottenuti

chiusura dello stage di perfezionamento con l'esibizione dei partecipanti al corso. L'ingresso ad entrambi i concerti è gratuito.

Nato a Brescia nel 1971, Giulio Tampalini è considerato uno dei migliori talenti della scuola chitarristica italiana. Vincitore di alcuni tra i concorsi più importanti, tra cui nel 1997 il premio "Andrés Segovia" a Granada, il chitarrista si è esibito in tutta Italia, in Europa e in America, come solista e accompagnato da prestigiose orchestre sinfoniche. Ha collaborato e collabora con artisti importanti come i Solisti del Teatro alla Scala, il Deus Tango Quintet, i Solisti europei di Lussemburgo e il Royal Quartet di Varsavia. Il suo doppio CD dedicato all'opera integrale per chitarra di Francisco Tárrega ha vinto nel 2003 la Chitarra d'Oro all'Ottavo Convegno Internazionale di Alessandria come miglior disco dell'anno.

Per il concerto del 5 dicembre il programma prevede l'esecuzione di: Rondò op. 2 n. 2 di Donisio Aguado, Rossiniana n. 5 opera 123 di Mauro Giuliani, Variazioni sul "Carnevale di Venezia" di Francisco Tárrega, Capriccio Diabolico di Mario Castelnuovo-Tedesco, Tres piezas españolas di Joaquín Rodrigo e, infine, Variazioni sull'opera 130 per due chitarre di Mauro Giuliani, con la partecipazione del maestro Antonio D'Alessandro.

ti in termini soprattutto di sicurezza stradale. «Il servizio - prosegue Abbenante - sarà curato dalla Polizia Municipale di Apricena che si avvarrà di apparecchiature necessarie allo scopo, debitamente omologate nel rispetto delle normative vigenti, messe a disposizione da una ditta che già opera in alcuni Comuni della provincia di Foggia, con referenze positive che ho accertato direttamente insieme al Comandante della Polizia Municipale di Apricena. La velocità massima consentita sarà stabilita ad un livello tale che saranno sicuramente sanzionati gli automobilisti che, guidando al di fuori delle regole e al di sopra dei limiti, costituiscono un pericolo per se stessi e per gli altri. L'auto è certamente un'innovazione tecnologica ormai indispensabile, ma deve essere correttamente utilizzata, altrimenti costituisce un'arma a doppio taglio, purtroppo a volte letale». Un servizio, dunque, che punta alla sicurezza stradale. «Non si tratta di un'operazione che mira a fare cassa - evidenzia il Sindaco Vito Zuccarino - bensì a tutelare, soprattutto nel tratto della Strada Statale 89 della zona industriale, la sicurezza delle tante persone che accedono ed escono dagli opifici».

## Una triste ricorrenza

di Severino Carlucci

Torremaggiore. Nel quinto anniversario dell'attentato di Nassiriya ai danni dei militari italiani, in gran parte carabinieri, sul cippo che ricorda la strage posto in opera alcuni mesi fa di fronte al nostro Liceo-Ginnasio, è stata posta una corona di alloro in ricordo di questa triste ricorrenza. La doverosa iniziativa è stata promossa dalla locale Stazione dei Carabinieri comandata dal Maresciallo Agostino Filardo in concorso con la Civica Amministrazione di Torremaggiore.



Nel deporre la corona di alloro sul cippo il Vice Sindaco Dottor Enrico Veneziano si è raccolto in un minuto di raccoglimento mentre il giovane trombettiere Giuseppe Nesta suonava con il suo strumento il Silenzio fuori ordinanza e i due carabinieri in alta uniforme ai lati del cippo erano irrigiditi sull'attenti con la sciabola sguainata.

Presenti alla cerimonia il Capitano C.C. Orlando Narducci, Comandante la Compagnia di San Severo, una nutrita rappresentanza degli iscritti alla locale sezione della CRI, Amministratori e dipendenti pubblici nonché nume-

rosi cittadini.

Molto più consistente l'analoga cerimonia svoltasi in San Severo tre giorni dopo, anche se sotto la pioggia battente.

A promuovere quest'ultima, svoltasi nella piazzetta dove è stato eretto il Monumento ai Caduti di Nassiriya, hanno provveduto la Civica Amministrazione di San Severo capeggiata dal Sindaco Michele Santarelli e dalla sezione foggiana delle Guardie d'onore del Pantheon retta dal Colonnello Tarricone.

Presenti alla manifestazione i

picchetti d'onore delle quattro Armi delle nostre Forze Armate: Esercito, Marina, Aeronautica e Carabinieri, nonché rappresentanti d'Arma provenienti dai Comuni circoscrivibili tra cui i Granatieri di Sardegna di Torremaggiore e di Apricena e una delegazione dell'Aeronautica Militare di Vico del Gargano.

Presenti alla cerimonia commemorativa anche i Sindaci di una diecina di Comuni della Provincia di Foggia con i rispettivi Vigili e Gonfalonari Comunali, un Assessore della Giunta Provinciale e tantissimi rappresentanti civili e militari.

Il Colonnello Tarricone nel leggere il suo messaggio sulla commemorazione dei caduti ha citato una frase citata dal Cardinale Ruini lo scorso anno: "Noi non fuggiremo davanti agli assassini ma li affronteremo con tutto il coraggio, l'energia e la determinazione di cui siamo capaci. Ma non li odieremo i nostri assassini, anzi, non ci stancheremo di sforzarci di far loro capire che tutto l'impegno dell'Italia, compreso il coinvolgimento militare è orientato a salvaguardare e a promuovere una convivenza umana in cui ci siano spazio e dignità per ogni popolo, cultura e religione".

Poi il relatore ha citato i nomi, accompagnati dalla parola "Presente", delle vittime dell'attentato: quattordici Carabinieri, quattro Militari e due civili. Non ha ricordato i nomi dei Marescialli dei Carabinieri Carlo Di Trizio ed Enrico Frassanito caduti nell'altro attentato di Nassiriya dell'aprile del 2006.

Nella sua relazione il Colonnello Tarricone coniuga la pietas romana alla carità cristiana e definisce i nostri soldati in Iraq come coloro che non si sono recati in quel paese per soggiogare altri uomini ma per dimostrare di voler vivere e saper vivere in mezzo a loro, e sempre con la mano tesa, concludendo: "Signori, a nome delle Guardie d'Onore della delegazione di Foggia vi invito a gridare con me Viva gli Eroi di Nassiriya", il tutto mentre il Vigile Donato Sangiorgio intonava il Silenzio fuori ordinanza ed i picchetti d'onore presentavano le armi. Poi tutti in corteo si sono trasferiti nella Chiesa Parrocchiale di San Nicola dove Monsignor Cota, Vicario Generale della Diocesi di San Severo ha celebrato la Messa Solenne per questa triste ricorrenza.

## Fare turismo nel Subappennino Dauno

Lucera. "Yes we can": Fare turismo nel Subappennino Dauno, una scommessa difficile, ma affascinante. Questa è la motivazione che sin dall'inizio ha spinto la proprietà del Palace Lucera Hotel a credere nell'investimento in una struttura unica nel suo genere, in tutto il basso tavoliere.

I numeri oggi risultano essere vincenti, 13.000 presenze circa negli ultimi 7 mesi di attività. Il tutto sviluppando turismo a 360 gradi con convegni tematici (tra i più importanti a venire segnaliamo i convegni medici di "Chirurgia endoscopica ginecologica oggi"; "Il trapianto renale"; "Congresso di cardiologia"), pacchetti benessere che hanno trovato il gradimento di turisti italia-

ni e stranieri, pacchetti enogastronomici con i sapori del nostro subappennino, e poi la scoperta per i turisti di una Puglia "diversa", da sempre fuori dai classici circuiti turistici, come Lucera con il suo centro storico e il Castello Federiciano, Orsara, centro enogastronomico più importante della zona, Troia con la sua Cattedrale dal rosone unico e poi Pietra Montecorvino, Alberona, ecc.

La realizzazione di una struttura alberghiera di alto livello, ha permesso quindi di incrementare l'offerta ricettiva e di conseguenza valorizzare le risorse naturali e culturali che rendono unica quest'area della provincia di Foggia. Il Palace Lucera può

definirsi un vero e proprio centro turistico-alberghiero, dispone infatti di 105 camere, sale meeting, sala convegni da oltre 200 posti, 2 ristoranti, una SPA di mille duecento metri quadri con piscine e "beauty-farm". Servizi che consentono alla struttura di essere inserita nella categoria medio-alta degli hotel quattro stelle in Italia.

Il Palace Lucera è oggi un esempio di come sia possibile fare impresa valorizzando le risorse ambientali e paesaggistiche del territorio. Un connubio che crediamo troverà sempre più impresse coinvolte per dar vita ad un vero e proprio sistema locale di offerta turistica del subappennino dauno.